

CASANTICA

Mensile Anno XIX N. 111 Maggio 2022 www.casantica.net

Borgo a Buggiano (PT)
LA VALDINIEVOLE
DI SARA ED EMILIO

Pierantonio (PG)
L'OMBELICO DEL MONDO



Italia - € 6,50 - UK - £ 7,00 - Canada - \$ 12,00 - Spedizione Poste Premium Press LOMBARDA 00945/04.2022 CCNV - Distribuzione: Peroni Distribuzione S.p.A. (00) - International distribution: www.pineapple-media.com - Tel. +39.0422.481022



In provincia di Vicenza
ABBRACCIATI DA ALONTE
Firenze
ATELIER SUI TETTI

PIERANTONIO (PG). CASA SAN GABRIEL, NELLA VALLE DELLA CHIESA DEL CARMINE

L'OMBELICO DEL MONDO

Volendo metter su famiglia, cercavano il luogo giusto dove stabilirsi, possibilmente a metà strada tra l'Inghilterra e l'Australia, dove Chrissie e David, rispettivamente, sono nati. Il fascino dell'Umbria li ha letteralmente travolti, sbilanciando così le distanze a favore di lei. Ma innescando un magico meccanismo che, dopo la ristrutturazione di casa, fienile, stalla e cantina, ha visto rinascere tutt'intorno l'intera vallata, con vigneti e strutture ricettive di altissimo livello. Di cui è lui, oggi, il general manager

di **Adamo Antonellini** - foto di **Max Salani**







La struttura principale di Casa San Gabriel, dove Chrissie e David vivono oggi con le figlie, risale al Seicento. Prima della ristrutturazione, avviata nel 2003, era in avanzato stato di degrado.

Scoprire l'acqua calda è una cosa. Farsene sopraffare e goderne l'avvolgente seduzione, ogni volta come fosse la prima, decisamente un'altra. Sarà pure scontato parlare dell'Umbria esaltandone la bellezza e le qualità, i suoi rigogliosi boschi e gli ampi pascoli delle vallate, i vigneti e gli uliveti delle sue dolci colline, l'architettura e i monumenti delle antiche città e dei piccoli borghi, la sua gastronomia, l'artigianato e le tradizioni popolari. Eppure, ogni viaggio attraverso questa

magnifica regione - cuore d'Italia, ben oltre il facile slogan - è sempre una nuova, bellissima scoperta.

È tipico dell'Umbria anche finire su ripide strade bianche sterrate che da discrete altitudini portano in profondità, giù nelle vallate, e che sembrano non finire mai, mentre tutt'intorno è solo verde. Fino a quando, a un certo punto, non incontri il paradiso, sotto forma di antico casale, di piccola cascina, o addirittura di vero e proprio villaggio, con le stalle, i fienili e la chie-



sa, oltre alle dimore un tempo in uso ai contadini, oggi ristrutturate di tutto punto e dotate di ogni comfort possibile e immaginabile - *in aggiunta a quelli che regala madre natura*. E non si tratta di un miraggio.

Una di queste splendide realtà si trova poco a nord di Perugia, scendendo un sentiero lungo la strada che conduce a Umbertide, nella frazione di Pierantonio - *contigua alla località perugina di Sant'Orfeto e in prossimità del Tevere*. Meno di vent'anni fa era ancora alquanto malconcia e

in stato di abbandono, al pari delle campagne circostanti. Ma quando **Chrissie e David** l'hanno scovata, hanno deciso che quella sarebbe stata la loro casa.

Inglese di Cambridge, Chrissie, e australiano della campagna nei pressi di Melbourne, David, nel 2003 la coppia era in giro per il mondo proprio alla ricerca di una "via di mezzo" geografica tra le rispettive famiglie, dove metter su la propria: una soluzione, nelle intenzioni, in grado di incoraggiare poi parenti e amici di

Per ripristinare le pareti in sasso, realizzare i muretti e le scale che caratterizzano i sentieri, parte del materiale necessario è stato prelevato scavando direttamente nelle immediate adiacenze della casa.





entrambe le parti ad andarli a trovare. *“Mia moglie ovviamente ha vinto”*, dice sorridendo David, riferendosi alla distanza rispetto al suo luogo d’origine. *“Ma di questo sono tutt’altro che pentito”*.

La scelta di quella che sarà ribattezzata Casa San Gabriel arriva dopo mesi di ricerche, navigando in Internet alla ricerca di proprietà con queste caratteristiche.

“Stranamente - continua David - ciò avvenne mentre viaggiavamo in Sud America e stavamo visitando una bellissima e antica casa di campagna nel Messico centrale, chiamata Hacienda San Gabriel”, ed ecco svelato il motivo del nome. *“A quel tempo, stavo lavorando come con-*

tabile ed ero stanca delle battaglie nei consigli di amministrazione e della vita d’ufficio”, aggiunge Chrissie, *“Una mattina, seduta in mezzo al cortile, Chrissie si è girata verso di me e mi ha detto: perché non cerchiamo una vecchia casa colonica da restaurare in Italia? E così è andata. Con l’aiuto di un agente immobiliare, siamo riusciti a trovare qualcosa che corrispondesse alle nostre esigenze: circa un ettaro di macchia, lontano dai rumori della strada. Inoltre, una vicina città universitaria, dove ho potuto anche trovare lavoro come insegnante. La prima volta che Chrissie è venuta qui, si è seduta tra le macerie, tra i rovi di more, ha guardato a valle e ha detto: questo è il massimo”*.

Alcuni scorcii della cucina di Casa San Gabriel. Dai pavimenti alle travi, tutto quanto è stato possibile recuperare è stato riutilizzato. Per i ripristini, i materiali sono tutti di provenienza locale.



La scala che conduce alla zona notte. Durante i lavori, nelle travi originali sono stati trovati dei baiocchi, le monete coniate nel Seicento, come auspicio di buona sorte.

Inizia quindi la ristrutturazione non solo di quella che diventerà la loro abitazione, ma anche degli annessi agricoli, prossimi al corpo principale ma separati da esso: il fienile, la cantina e la stalla. Che, salvo ospitare i congiunti di tanto in tanto com'era negli obiettivi - *piuttosto raramente, va detto, per ovvie questioni logistiche* - sono oggi affittate ai turisti.

LA CASA DEL SEICENTO

Affacciata sulla vallata, circondata da ulivi secolari, vigneti e boschi, la casa si sviluppa su due livelli principali. Data la conformazione della collina su cui insiste, l'accesso è però possibile

sia al piano terra - *in quella che in origine era una stalla e dove sono stati ricavati soggiorno, cucina e altri locali di servizio* - sia al piano superiore, oggi la zona notte, un tempo lo spazio abitativo dei contadini. È proprio uscendo dalla stanza padronale che si possono ancora ammirare il forno per il pane, perfettamente ripristinato per l'uso - *ma prevalentemente vocato oggi alla pizza* - e l'acquaio in pietra dove si lavavano i panni.

Il sasso delle pareti e delle scale, il cotto dei pavimenti, il legno delle travi e le tavole del soffitto: tutto quanto è stato possibile recuperare è stato riutilizzato e laddove sono occorsi ripri-





La stalla è uno dei tre annessi adiacenti alla casa, ristrutturati a partire dal 2003 con finalità ricettive. Così come il fienile e la cantina di Casa San Gabriel, gode di una

vista spettacolare sulla vallata dove, nel punto più basso, sorgono la Chiesa del Carmine e la Vineria. Si tratta delle strutture che un'altra coppia inglese ha acquistato

nel 2005, insieme al terreno circostante, per avviarne la ristrutturazione, intuendone il valore e l'attrattiva turistica, oltre all'enorme potenziale in termini

di produzione - viticoltura, olivicoltura. Oggi la Chiesa è una casa vacanze extralusso, mentre la Vineria è stata ricavata in quello che era l'antico casale.



stini e ricostruzioni, i materiali sono stati trovati tutti nelle vicinanze: persino scavando nelle immediate adiacenze, per ricavarne parte della pietra necessaria - *più vicino di così!*

“È stato un lavoro molto impegnativo, per il quale abbiamo potuto avvalerci del fondamentale contributo delle maestranze locali”, ci racconta David. *“Tra le difficoltà maggiori, gli aspetti burocratici, già di per sé complessi, per rispettare tutti i sacrosanti vincoli, ma ancora di più nel caso di stranieri come noi”*. Una situazione tutt'altro che rara però da queste parti, dove, come è ben noto, in particolare a partire dagli anni Ottanta del secolo scorso innumerevoli acquisizioni e recuperi di edifici storici e terreni, finanche di intere vallate - *come in questo caso, ma lo vedremo meglio in seguito* - hanno visto protagonisti investitori inglesi, americani, russi e di altre nazionalità. Così come da ogni angolo del mondo hanno iniziato allora ad arrivare, a migliaia, gli estasiati visitatori che possono oggi alloggiare in queste strutture: per godere dell'unicità dei luoghi, immersi nella natura, ma anche come base per partire alla scoperta delle vicine città d'arte.

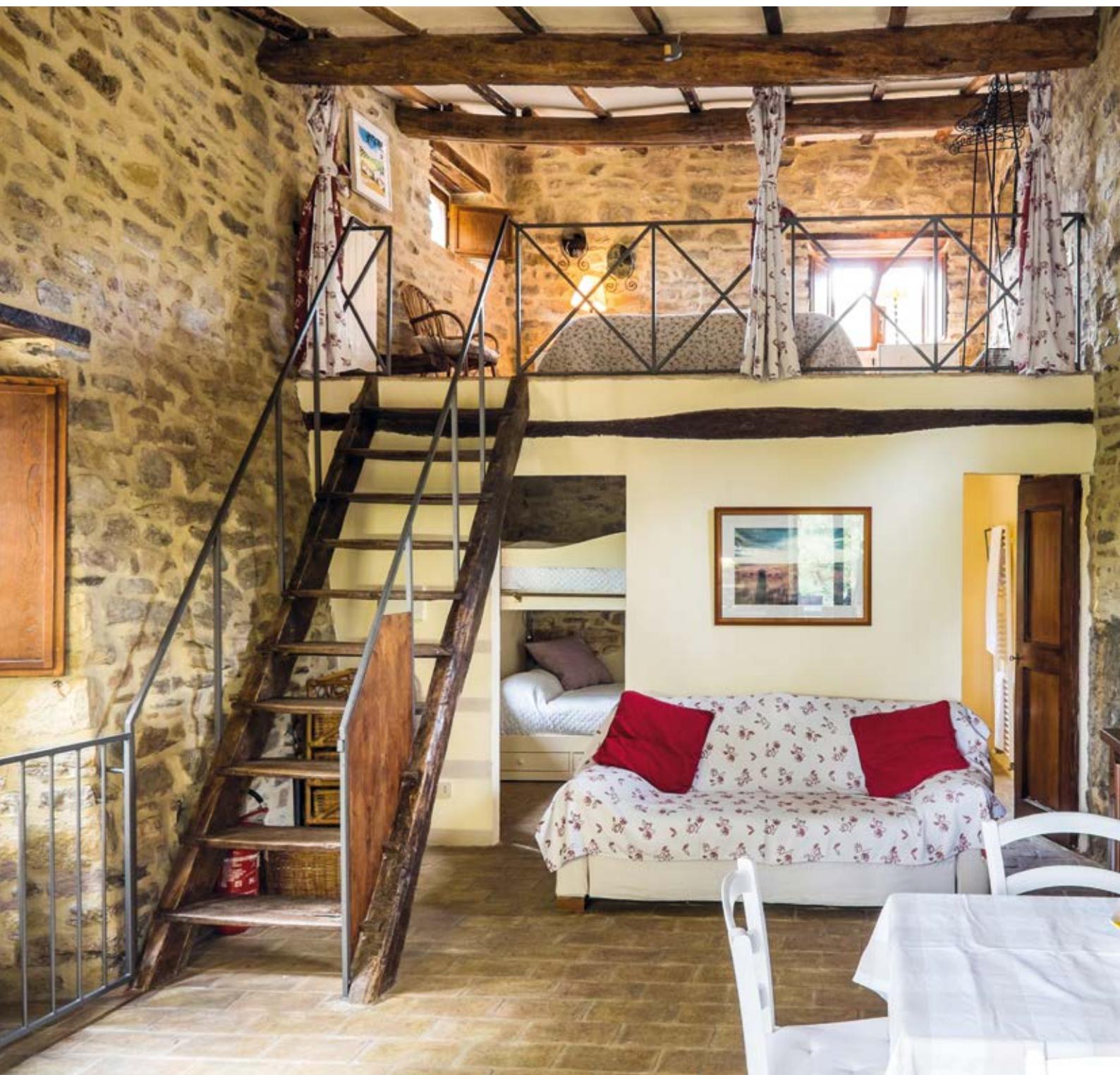
IL FIENILE, LA CANTINA, LA STALLA

L'origine della struttura principale può farsi risalire al Seicento. A riprova di ciò, al di là dei

documenti, ecco i “baiocchi”, le antiche monete allora in uso, che nel corso dei lavori sono stati ritrovati applicati alle travi. Era un'usanza in voga all'epoca con finalità scaramantiche, così come avviene in altre zone del territorio nazionale per il ferro di cavallo o diversi altri oggetti, secondo le tradizioni locali. Un auspicio di buona fortuna che evidentemente è andato a segno. Di epoca appena più recente sono gli annessi agricoli in cui sono stati ricavati gli alloggi, tre dimore indipendenti di differenti dimensioni, ognuna delle quali presenta una terrazza con pergolato da cui ammirare gli incantevoli panorami.

Distribuito su due livelli, il fienile somiglia da vicino a un tipico cottage inglese e si caratterizza per un sapiente uso degli spazi: al piano terra, oltre al living con cucina e ai servizi, c'è una camera con un particolare letto a castello - *matrimoniale al livello inferiore, singolo al superiore* - mentre un primo piano con una confortevole zona notte “modulabile” - *matrimoniale che, all'occorrenza, può diventare doppia con letti singoli* - è stata ricavata con una soluzione a soppalco. All'esterno, il giardino, all'ombra della quercia secolare, è un'oasi di relax e benessere. Anche la cantina si sviluppa su due livelli, per ospitare comodamente fino a quattro persone. Perfetta per una coppia, invece, la stalla, con la grande terrazza panoramica che la circonda





Distribuito su due livelli, il fienile si caratterizza per un sapiente uso degli spazi. Al piano terra, oltre al living con cucina e ai servizi, c'è una camera con un particolare letto a castello.

nella sua interezza. Per tutti, la piscina interrata che domina tutto il complesso dal punto più alto della proprietà, attorniato dal giardino delle erbe aromatiche

DALLA CASA ALLA VALLE

C'è un'altra storia, incredibilmente simile a quella raccontata fin qui, che si intreccia a quella di Chrissie e David. E che segnerà una svolta decisiva nella vita di quest'ultimo. Protagonisti sono Jacqueline e Jeremy, inglesi, che nel 2005 visitano l'Italia per la prima volta per constatare di persona se quel che se ne diceva era vero. La

bellezza divina dell'arte, la genuinità del cibo e del vino, lo spettacolare paesaggio della campagna: anche loro si innamoreranno perdutamente del fascino ammaliante delle colline umbre e del verde che le ammantava a perdita d'occhio, e, in particolare, proprio della valle della Chiesa del Carmine, ovvero quel lembo di territorio appena più in basso rispetto a Casa San Gabriel. Riuscendo a guardare oltre gli anni di abbandono, attraverso gli ettari di filo spinato aggrovigliato e i pali in cemento, immaginano il luogo perfetto che la natura ha creato, qui, per la viticoltura, l'olivicoltura, e il tartufo. La acqui-



steranno, per dare il via sia alla ristrutturazione degli edifici fatiscenti - una chiesa del XII secolo, che diventerà una casa vacanze extralusso, e il casale, che si trasformerà nella magnifica vigna di cui parliamo nelle prossime pagine - sia all'attività agricola, impiantando ulivi e, soprattutto, nuovi vigneti.

Sin dal loro arrivo in Umbria, David lavora a fianco dei proprietari con l'intento di riportare la valle della Chiesa del Carmine al suo antico splendore rurale. Obiettivo pienamente centrato, e in breve tempo, con risultati di altissimo livello, dalla qualità dei vini - attestata da im-

portanti riconoscimenti - all'eccellenza dell'ospitalità, nel quadro di un esemplare processo di ripristino ambientale.

Da allora David riveste il ruolo di manager della tenuta, oltre a gestire la propria attività. È un ruolo che sembrava disegnato su misura per lui, per la posizione strategica in cui vive, fondamentale per il controllo dello sviluppo delle coltivazioni, oltre che per le sue riconosciute competenze e il suo background in ambito finanziario e turistico. Ma anche perché - nel caso ve ne foste scordati - nato e cresciuto in una fattoria, dove già da ragazzo parte-

Il soppalco presenta una matrimoniale "modulabile": all'occorrenza, può diventare doppia con letti singoli.



David proviene da una zona dell'Australia rurale, ha lavorato nel settore della finanza e ha insegnato inglese commerciale - anche in Italia - prima di dedicarsi alla gestione della tenuta "Chiesa del Carmine" che copre l'intera vallata e comprende una cantina che produce vini che

hanno ricevuto premi e riconoscimenti (ne parliamo nelle pagine seguenti). Chrissie è di Cambridge, in Inghilterra, e prima di trasferirsi in Italia, ha lavorato come contabile in Europa, Asia e Australia. Li vediamo, in questa immagine, prima dei lavori di ristrutturazione.

cipava alle vendemmie nelle vicine cantine “Otway Estate” e “Red Rock” - *“questo ha contribuito presto a far scoccare il mio amore per il vino”, ci confida - e, last but not least, grande appassionato e ormai autorevole esperto di cibo e vino umbro. Più precisamente, di questa parte d’Italia che ha ormai da tempo scelto di chiamare “casa”, dove sono nate nel frattempo Elisabetta e Lucia, oggi adolescenti. “È un posto fantastico, dove per le ragazze, così come per noi, il percorso di crescita è stato caratterizzato dal valore aggiunto dato dalla possibilità di incontrare tante persone interessanti, da tutto il mondo”, ci dice David prima di accompagnarci lungo il sentiero che porta alla vineria. “I momenti più belli sono quelli delle sere d’estate, quando ci ritroviamo tutti insieme in terrazza, al fresco, a raccontarci le esperienze delle nostre giornate. Ed è splendido poter condividere tutto questo anche con gli ospiti, contribuendo così a rendere le loro vacanze ancora più speciali”.*



STONEART

pietra fossile



www.caparreghini.it



ARREGHINI®
ITALIAN PAINTS SINCE 1950